

Turnover. Supplenze annuali a parte, future assunzioni solo per coprire i pensionamenti

# Oltre 200mila precari ancora in attesa del ruolo

**MANI** Con circa 200mila docenti precari iscritti (da anni) nelle graduatorie a esaurimento e più di 200mila abilitati (ancora fuori dalle liste che garantiranno prima o poi l'assunzione definitiva nella scuola) l'esigenza "prioritaria" di viale Trastevere è ora quella di procedere «con cautela» nell'attivazione dei nuovi tirocini abilitanti (i Tfa). E cioè di «ancorare il loro numero ai posti effettivamente disponibili per le future assunzioni», ha sottolineato Giovanni Biondi, capo dipartimento di viale Trastevere e braccio destro del ministro Mariastella Gelmini. Si tratta di un'esigenza prima di tutto «politica e istituzionale», ha spiegato Biondi, perché «si vuole evitare in tutti i modi di creare nuovo precariato soprattutto a danno dei più giovani».

Il punto infatti è che con la tornata (eccezionale) di stabilizzazioni effettuata lo scorso settem-

bre (66.300 precari, di cui 30.300 docenti) sono stati coperti praticamente tutti i posti liberi e disponibili in organico di diritto. Al netto quindi dei supplenti annuali chiamati a inizio anno a tamponare le situazioni d'emergenza, le future assunzioni nella scuola potranno avvenire solo per effetto del turnover. Vale a dire: tanti pensionamenti, tante assunzioni. E queste ultime, a normativa attuale, dovranno avvenire per il 50% pescando dalle graduatorie a esaurimento e per il restante 50% attraverso l'attivazione dei concorsi per gli abilitati. Secondo le prime stime di viale Trastevere (supportate dai dati Inpdap) ogni anno nella scuola vanno in pensione circa 25mila docenti. Questo significa che per i giovani laureati dovranno essere messi a concorso circa 12.500 posti l'anno.

Il nodo, a tutt'oggi, resta però

quello che per bandire i concorsi (il ministro ha annunciato nei giorni scorsi che dovranno partire necessariamente entro il 2012 «almeno per le classi di concorso esaurite») serve scrivere le nuove norme sul reclutamento (in gestazione da oltre un anno). Qui la situazione è ancora in alto mare: in parlamento giace un ddl firmato dalla presidente della Commissione Cultura della Camera, Valentina Aprea (Pdl) che punta a valorizzare, nei concorsi, l'aspetto meritocratico. Il ministro ha rilanciato che questo progetto di legge può essere «un buon punto di partenza», ma al tempo stesso ha dichiarato che «sta pensando a due, tre ipotesi da sottoporre ai sindacati». Ci sono poi i mal di pancia dei partiti, Lega in testa, che punta tutelare (anche nelle selezioni) i professori (aspiranti al ruolo fisso) del Nord Italia. A rendere ancora più ingarbugliata la matassa (a di-

scapito dei precari) c'ha pensato la manovra di Ferragosto che ha introdotto nella scuola, a partire dal 2012, le cosiddette "finestre mobili", che di fatto allungano di un anno il pensionamento di professori e amministrativi. Si ridurrà quindi il numero di pensionati al prossimo 1° settembre e a cascata il numero di posti disponibili per le assunzioni. Per numeri precisi bisognerà attendere gennaio (quando saranno presentate le domande di pensione).

Problemi di precariato non esistono invece tra i presidi. Qui, all'opposto, regna una situazione di emergenza. Già quest'anno oltre 2.100 scuole sono rette da un reggente. E con un ulteriore taglio di 1.331 posti previsto dal ddl Stabilità si rischia nel 2012 di avere un "boom" di reggenze (40% circa delle scuole). Ecco perché, ricorsi a parte, bisognerà correre nel definire al più presto il concorso per assumere i 2.386 presidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN STAND-BY

Per bandire i concorsi bisogna definire le norme del nuovo «arruolamento», in gestazione da più di un anno

## L'approfondimento



Un ampio servizio di approfondimento sui Tirocini formativi attivi (Tfa) è contenuto nell'ultimo numero del quindicinale in abbonamento "Il Sole 24 Ore Scuola".

La rivista specializzata si occupa anche delle indicazioni per l'attribuzione dei voti nelle classi delle superiori investite dalla riforma, per evitare il fenomeno delle pagelle fai da te. Infine, spazio al concorso per il reclutamento dei nuovi dirigenti scolastici e una "Guida operativa" che fa il punto sull'intera Formazione professionale in Italia.

